



**Comune di Cavalese - Provincia di Trento**

**Il Sindaco**

Via S. Sebastiano, 7 - 38033 Cavalese  
Tel. 0462/237519 Fax 0462/237550  
e-mail: urp@comunecavalese.it

N. 4436..... di prot.

Cavalese, li 27.04.2017

**OGGETTO: Risposta ad interpellanza.**

Egr. Sig.  
Avv. Beppe Pontrelli  
Consigliere comunale

Per fornire adeguata risposta alla sua interpellanza del 3 aprile scorso, credo sia opportuno riprendere alcuni concetti basilari.

La distribuzione del gas metano attraverso una rete dedicata comporta delle procedure che sono di competenza sia statale che provinciale. Il Ministero per lo Sviluppo Economico, attraverso il Dipartimento per l'Energia, individua quelli che sono chiamati "ambiti unici".

Per quanto riguarda la Provincia di Trento, a livello ministeriale, sono stati previsti tre ambiti distinti. Tuttavia, sulla base delle proprie competenze statutariamente previste e riconosciute anche dalla normativa statale di riferimento, la Provincia di Trento con deliberazione della Giunta provinciale n. 73, del 27 gennaio 2012, ha disposto:

- di individuare un unico ambito territoriale per l'organizzazione e lo svolgimento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale a livello provinciale;
- di confermare che all'ambito territoriale così definito appartengono tutti i Comuni della provincia di Trento;
- di far propria la disciplina relativa all'indizione delle gare d'ambito, all'affidamento e alla durata della concessione nel primo periodo di assegnazione del servizio, stabilita con il D.M. 19 gennaio 2011 del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero per i Rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale.

Una volta individuato l'ambito unico, deve poi seguire tutta una serie di operazioni per il rilievo e la valutazione economica della rete di distribuzione già esistente sull'intero ambito (tutto il territorio provinciale).

A questo seguirà la pubblicazione del bando di gara per la selezione delle imprese o società partecipanti ai lavori di estensione e completamento della rete di distribuzione stessa.

Verrà quindi individuato il soggetto affidatario dell'esecuzione dei lavori e solo a questo punto potremo pensare di avere il metano in zona. Trattasi tutti di adempimenti, come chiaramente comprensibile, la cui tempistica ed implementazione non appartengono alla sfera di competenza del Comune.

Ma la questione relativa alla metanizzazione di Masi di Cavalese è stata oggetto di una recente interrogazione in consiglio provinciale anche da parte del consigliere Degodenz Piero, cui ha risposto l'assessore competente nelle materie dell'energia Gilmozzi Mauro.

Nella sua risposta l'assessore ha spiegato la questione in questi termini: "il tema proposto dal cons. Degodenz riguarda l'estensione di reti che vanno realizzate tramite bandi. La Provincia Autonoma di Trento sta oggi, per conto dei Comuni, predisponendo il rinnovo dei bandi che saranno pronti entro il 2017 e facendolo sta inserendo, dove necessario, anche lo spazio per la domanda di realizzazione

di nuovi allacciamenti. Verosimilmente alla fine del 2017, con il rinnovo delle concessioni, la società affidataria – che si aggiudicherà la gestione per 12 anni – dovrà affrontare anche la questione delle implementazioni – ve ne saranno alcune in Trentino – compresa quella verso Masi".

Questa la risposta dei competenti servizi provinciali, personalmente di più non posso dire, essendo, come precedentemente esplicitato, materia che esula dalla competenza comunale.

Del resto il Comune ha già da tempo provveduto a richiedere alla Provincia Autonoma di Trento l'inserimento nel bando sia di Masi che della parte alta di Cavalese non servita da teleriscaldamento a biomasse o da altra rete di distribuzione.

Distinti saluti.

IL SINDACO

- dott. Silvano Welponer -

